

LEGA PRO. Domenica le due formazioni bresciane sono tornate al successo. Ma è già arrivato il momento della riprova: domani di nuovo in campo

Feralpi Salò e Lumezzane felici con i bomber ritrovati



Andrea Bracaletti, 34 anni, esulta dopo le 2 reti al Padova che hanno riportato al successo la Feralpi Salò

Capitan Bracaletti, dopo la doppietta al Padova lancia la sfida per la trasferta con la regina Venezia: «Sono molto fiducioso: non partiamo battuti»

Sergio Zanca

Dopo il ko di Macerata sembra che la Feralpi Salò avesse mollato la presa, e, per conservare una posizione utile per entrare nei play-off (entro le prime 10), dovesse guardarsi le spalle e resistere al recupero delle inseguitrici, in particolar modo Bassano, Santarcangelo e Maceratese, a loro volta chiamate ad affrontare difficoltà varie.

I veneti non vincono da 8 turni, e sembrano inceppati; i romagnoli Michele Marcolini hanno ricevuto 2 punti di penalizzazione per vecchie vicende di corruzione; i marchigiani non riscuotono gli stipendi da ottobre. Sono stati deferiti per le inadempienze finanziarie, di conseguenza subiranno un'ulteriore decurtazione di punti.

DOMENICA, con la strepitosa vittoria sul Padova, la Feralpi Salò ha raddrizzato la barca. In un colpo solo ha scavalcato l'AlbinoLefte, bloccato sullo 0-0 a Bassano, piazzandosi ottava, a quota 45, e avvicinando sia il Gubbio, 7° con 47, che la Sambenedettese, sesta con 48. L'obiettivo indicato dalla società è fin dall'avvio della stagione è pro-

prio il 6° posto, che consentirebbe di disputare la prima gara dei play-off in casa, contro la settimana in gara secca, di 90 minuti: in caso di parità, superamento del turno per il miglior piazzamento in campionato. Le sconfitte sia del Gubbio (0-1 a Santarcangelo, gol decisivo di Cesarini, ex Feralpi Salò) che della Samb (1-2 a Teramo) hanno riaperto le finestre della speranza.

L'allenatore Michele Serena: «Contro il Padova, che occupava il secondo posto, abbiamo disputato mezz'ora di

alto livello: 2 gol e numerose occasioni. Nelle ultime partite non ho avuto a disposizione parecchi infortunati. Ma non ho mai cercato alibi. Col recupero di alcuni elementi è stato possibile fare scelte. Siamo contenti della prestazione offerta, ma dobbiamo trovare continuità, e non fare come i gamberi: un passo avanti e uno dietro». Domani c'è la trasferta di Venezia, contro la capolista: «Mi piacerebbe rivedere lo spirito di domenica», dice Serena.

E IL CAPITANO Andrea Bracaletti, autore della doppietta che ha steso il Padova: «Il Venezia sta stravincendo il campionato. Le gare iniziano dallo 0-0: siamo fiduciosi».

I neroverdi hanno accumulato un vantaggio di 8 lunghezze sul Parma, tornato secondo. All'andata si sono imposti al «Turina» (1-0), favoriti dall'espulsione di Gambaretti. Hanno 4 ex: l'ala Marsura, schierato sempre titolare da Pippo Inzaghi, il mediano Fabris, abitualmente inserito a metà ripresa, il centravanti Nicola Ferrari, utilizzato di solito nel finale, e l'estroso Tortori, quasi sempre in panchina. La Feralpi Salò confida di reggere l'urto. •



Le partite iniziano sempre dallo zero a zero. Dobbiamo crederci

ANDREA BRACALETTI
CAPITANO DELLA FERALPI SALÒ

Qui Feralpi Salò

A VENEZIA TORNANO GAMBARETTI E RUFFINI

La Feralpi Salò ha ripreso la preparazione nel pomeriggio di ieri, a Nuvolento. L'allenatore Michele Serena ha fatto il punto della situazione sugli infortunati con lo staff medico. Il terzino Ruffini, di Carpenedolo, è rientrato in gruppo, e sarà a disposizione per la trasferta di Venezia. Da valutare le condizioni del centravanti Gerardi che, tornato dopo una lunga assenza, col Padova ha regalato 45 minuti strepitosi, calando però nel finale. Bracaletti, autore della doppietta, è uscito per crampi. Tra i convocati per la trasferta di Venezia ci sarà il terzino Gambaretti, che ha scontato i due turni di squalifica. Oggi pomeriggio la rifinitura.

Qui Lumezzane

AS AN BENEDETTO CON MAGNANI

Arrivano solo buone notizie dall'infermeria. Per la partita esterna di domani con la Sambenedettese, il Lumezzane si allena a ranghi completi. Tutti i giocatori della rosa risultano a disposizione di Mauro Bertoni, che potrà attingere a piene mani dall'organico per la sfida contro l'undici marchigiano. Possibile che venga riproposto il 4-2-3-1, una variazione rispetto al 4-4-2 visto domenica con l'Ancona. Tra gli undici titolari, il solo giocatore indiziato per la panchina è Leonetti, autore del primo gol rossoblù contro l'Ancona, che dovrebbe lasciare il posto a Varas, a sua volta riportato a ridosso dell'unica punta Speciale per il rientro di Magnani.



Gioia liberatoria per i giocatori del Lumezzane: ora la salvezza diretta è a soli due punti FOTOLIVE

Lella, il primo gol da professionista non si scorda mai. E a San Benedetto del Tronto punta all'immediato bis: «Bravi a ripartire dopo Pordenone: ora la salvezza»

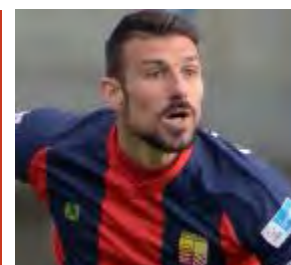
Alberto Armanini

Dimenticare Pordenone grazie al gol di un giocatore nato a... Pordenone. Il primo da quando, 10 mesi fa, ha salutato il Pontisola per attraversare il confine che separa i dilettanti dai professionisti e iniziare una nuova avventura.

Nel momento più importante Tommaso Lella ha cancellato con un destro a giro - e un pizzico di buona sorte per la deviazione di un giocatore dell'Ancona - una settimana da incubo e la prospettiva di viverne una seconda altrettanto complessa. L'attaccante friulano, 28 anni compiuti lo scorso 3 dicembre, ha permesso al Lumezzane di relegare la cenerentola Ancona a -7 e scacciare, forse definitivamente, lo spettro della retrocessione diretta.

«ERA UNO SCONTRO da non sbagliare: ora possiamo dirlo - confessa Lella -. Perdendo ci saremmo tirati l'Ancona e l'ultimo posto a un punto. Invece ecco una vittoria fondamentale come a Forlì per continuare a credere nella salvezza. Il merito? Del gruppo, che è giovanissimo ma non si sta facendo condizionare dalle difficoltà».

E ce ne sono state tante nei 7 giorni che hanno preceduto la sfida con l'Ancona: «Pordenone è stato un colpo duro - assicura Lella -. In quel momento stavamo bene, avevamo una striscia aperta di 4 risultati utili, ci siamo giocati la sfida convinti dei nostri mezzi. Quando abbiamo pensato di essere pronti a un nuovo salto di qualità, ecco la mazzata. Il martedì successivo è stato tosto. Ci sono voluti 2, 3, anche 4 giorni per iniziare a pensare solo all'Ancona. Ma siamo ripartiti».



Il gruppo è giovanissimo ma non è condizionato dalle difficoltà

TOMMASO LELLA
ATTACCANTE DEL LUMEZZANE

Domenica è stato spazzato l'incubo e sono arrivati i tre punti più importanti della stagione: «E non è stato per nulla semplice - puntualizza l'attaccante del Lumezzane -. Dopo tre cambi di allenatore, i nuovi equilibri negli interpreti e l'adattamento anche ad un nuovo modo di comunicare, avevamo fatto 4 risultati utili di fila. Ricadere così con il Pordenone poteva pesare molto di più. Invece il mio gol e i tre punti ci hanno rimessi in moto».

ORA IL LUMEZZANE dista sole 2 lunghezze dalla salvezza diretta. L'obiettivo è marciare oltre la linea rossa. In caso di esito positivo sarebbe un miracolo, il secondo di fila dopo la salvezza targata Filippini nella scorsa stagione. Con 7 punti di margine sull'Ancona (10 sconfitte nelle ultime 11 gare, un punto nel 2017) e 18 ancora da assegnare, è ragionevole credere che al peggio i rossoblù possano solo ricadere nei play-out.

Domani si torna già in campo. A San Benedetto del Tronto in palio altri 3 punti che scottano. Poi un doppio confronto interno per spiccare il volo: Sudtirolo domenica, AlbinoLefte fra 15 giorni. •